

## Sicurezza. Oggi comincia il processo

# Thyssen, accordo con le famiglie

**Paolo Piacenza**  
MILANO

Si apre oggi alle 10, nell'aula 42 del Palazzo di Giustizia di Torino, l'udienza preliminare che dovrà decidere sul rinvio a giudizio dei sei imputati per la strage della ThyssenKrupp. A meno di sette mesi dal rogo che il 6 dicembre investì la linea 5 dello stabilimento di corso Regina Margherita a Torino e costò la vita a sette operai, inizia così il processo. E alcuni tasselli appaiono già definiti.

Il primo, nell'aria da alcune settimane, è stato ufficializzato ieri: presso l'Ufficio provinciale del lavoro di Torino è stata firmata la transazione con cui l'azienda ha riconosciuto a 33 familiari delle vittime un risarcimento complessivo di 12.970.000 euro, scongiurandone la costituzione di parte civile. La cifra è da record, ma per le famiglie non è stato facile accettare: nella scelta dei familiari di Antonio Schiavone, Roberto Scola, Angelo Laurino, Bruno Santino, Rocco Marzo, Rosario Rodinò e Giuseppe Demasi ha prevalso la volontà di tutelare figli e mogli.

Renato Ambrosio, l'avvocato civilista che con il penalista Luigi Chiappero ha coordinato il collegio di studi legali impegnati nell'assistenza delle famiglie, sottolinea che l'accuratezza dell'indagine del procuratore Guariniello e dei pm Longo e Traverso ha permesso di ottenere un risultato che avrebbe potuto richiedere sforzi maggiori in sede di dibattimento. E aggiunge: «Il risarcimento è elevato, superiore di alcune volte a quello che le tabelle del tribunale riconoscono. Certo il denaro non equivale a una vita, ma al riconoscimento di alcuni diritti».

Nonostante la rinuncia a costituirsi parte civile è probabile che alcuni familiari intendano essere presenti al dibattimento

come parti offese, mentre due parenti di Rosario Rodinò presenteranno una richiesta di costituzione di parte civile in quanto esclusi dalla proposta dell'azienda. Parti civile si costituiranno anche la Regione Piemonte, la Provincia e il Comune di Torino, più un'ottantina di lavoratori della ThyssenKrupp, assistiti da un collegio legale creato dai sindacati.

Tra i documenti presentati dalla Procura ci sono i report delle compagnie di assicurazione che avevano richiesto interventi antincendio proprio

### LA STRAGE ALLA LINEA 5

Tra i documenti presentati dalla Procura i report delle assicurazioni che avevano richiesto gli interventi antincendio

sulla linea 5: la mancata realizzazione, è, secondo i pm, alla base della strage.

Anche i capi di imputazione sono noti: per l'a.d. del gruppo Thyssen in Italia, Harald Espenhahn, i pm ipotizzano omicidio e incendio con dolo eventuale, mentre per gli altri cinque imputati - i consiglieri delegati Marco Pucci e Gerald Priegnitz, il dirigente Daniele Moroni, il direttore dello stabilimento torinese Giuseppe Salerno e il responsabile servizio previsione rischi Cosimo Cafueri - si chiede il rinvio a giudizio per omicidio colposo aggravato dalla previsione dell'evento e omissione dolosa e aggravata di cautele antinfortunistiche.

Ancora incerto è invece il rito processuale. L'avvocato Della Volpe, legale dell'azienda, non conferma l'orientamento per il rito abbreviato di cui si è parlato nei giorni scorsi.